

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0069148/16-04-2024



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Alla Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Al Ministero della cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 46148 del 11.3.2024 (prot. D.G.A. n. 8268 di pari data), si trasmettono i seguenti pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 8702 del 13.03.2024 di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 7432 del 18.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9118 di pari data) del Servizio territorio rurale agro-ambiente e infrastrutture [nome file: DGA_9118_18.3.2024_Agricoltura];
- nota prot. n. 14847 del 03.04.2024 (prot. D.G.A. n. 10909 di pari data) del Servizio del Genio civile di Sassari [nome file: DGA_10909_03_04_2024_Genio];
- nota prot. n. 24608 del 04.04.2024 (prot. D.G.A. n. 11035 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Sassari [nome file: DGA_11035_04_04_2024_CFVA];
- nota prot. n. 14202 del 05.04.2024 (prot. D.G.A. n. 11214 del 08.04.2024) del Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [nome file: DGA_11214_08_04_2024_Demanio];
- nota prot. n. 9658 del 08.04.2024 (prot. D.G.A. n. 11246 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [nome file:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DGA_11246_08_04_2024_DG_Trasp];

- nota prot. n. 12740 del 08.04.2024 (prot. D.G.A. n. 11327 di pari data) dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento Sassari e Gallura [nome file: DGA_11327_8.4.2024_ARPAS];
- nota prot. n. 18514 del 08.04.2024 (prot. D.G.A. n. 11377 del 09.04.2024) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [nome file: DGA_11377_09_04_2024_SPPUrb];

Questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.12.2023, di circa 9 volte (55,05 GW - rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) l'obiettivo, stabilito per la regione Sardegna, da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N., il cui impatto, peraltro, nella gran parte dei procedimenti, non viene adeguatamente esaminato e valutato).

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

ANGELA NIVOLA

ENRICO PIA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
11/04/2024 18:34:21



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. Comune di Mores

e p.c. Comune di Bonorva

e p.c. Comune di Torralba

e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio

Sardegna Settentrionale Nord Ovest

e p.c. 09-01-03 - Servizio Energia ed Economia Verde

Oggetto: [ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni riguardanti la presenza di usi civici su terreni interessati dal progetto e richiesta integrazioni.

In riferimento alla procedura in oggetto, si è rilevato che un terreno interessato dal progetto è accertato come aperto all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nei Comuni di Torralba, comune che pertanto risulta interessato al presente procedimento.

Non si è potuto però procedere ad un controllo completo in quanto non è stato pubblicato il piano particellare analitico relativo all'intero progetto, del quale si chiede l'integrazione.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 commi 1, 2 e 3 della L. n. 168/2017, le terre civiche sono beni collettivi, costituiscono il patrimonio civico dei cittadini residenti inalienabile, indivisibile, inusucapibile e con perpetua destinazione agro-silvo-pastorale.

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 12/1994 gli usi civici, intesi come i diritti delle collettività sarde ad utilizzare beni immobili comunali e privati, rispettando i valori ambientali e le risorse naturali, appartengono ai cittadini residenti nel Comune nella cui circoscrizione sono ubicati gli immobili soggetti all'uso. Inoltre i terreni, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h) del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono un bene paesaggistico tutelato per legge, ma si rileva



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

che negli elaborati pubblicati, e in particolare nella Relazione paesaggistica non è stato preso in considerazione e analizzato il vincolo presente derivante dagli usi civici.

Pertanto si comunica che gli eventuali interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Lo stesso vale anche per la realizzazione dei cavidotti di connessione alla RTN, anche qualora per gli stessi sia prevista la posa in banchina o in qualsiasi altro punto di corpi stradali, e a qualsiasi profondità. E' infatti possibile che strade, anche di primaria importanza, ricadano su terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in quanto in qualche caso gli accertamenti, che sono atti di natura dichiarativa, sono avvenuti successivamente alla realizzazione delle opere. In questi casi, se ricorrono le condizioni e in ogni caso su iniziativa del Comune interessato, è anche ipotizzabile l'autorizzazione alla sospensione e mutamento per il solo tempo occorrente per la posa del cavidotto (al massimo 6 mesi).

Sono in ogni caso da escludersi espropri di terre civiche.

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al mutamento, così come disciplinato nell'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021, prevede l'adozione di apposita determinazione dirigenziale redatta dal servizio scrivente.

L'accoglimento dell'istanza è vincolato, in primis, all'accertata rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il mutamento viene richiesto; tale rispondenza è espressa dal comune quale ente gestore del patrimonio civico, mediante deliberazione di Consiglio Comunale organo istituzionale rappresentativo dei cives.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Nella Regione Sardegna, le direttive per la gestione amministrativa dei procedimenti attinenti la materia degli usi civici sono quelle di cui all'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021. Il Decreto e le direttive sono consultabili e scaricabili sulla sezione Usi Civici del sito web Sardegna Agricoltura.

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web Sardegna Agricoltura nella apposita sezione dedicata agli usi civici. L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

E' da tenere presente che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



Firmato digitalmente da
Gianni Ibba
18/03/2024 11:27:22



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: **Comune di Mores - Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152 /2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). [ID: 10951] - Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Rif. cod. prat.: IVAR 2024-0170 - Contributo istruttorio**

In riferimento alla nota n. 8702 del 13.03.2024 acquisita in pari data con protocollo n. 11818, relativa alla procedura di V.I.A. del progetto denominato in oggetto, da realizzare nei Comuni di Mores (impianto di captazione), Bonorva e Torralba (interessati dal cavidotto di collegamento tra l'impianto di captazione e la stazione RTN).

Si premette che il Servizio ha competenza al rilascio della autorizzazione di cui all'art. 93 del R.D. 523 /1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento, per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e quella più recente e nella cartografia catastale.

Da una verifica degli elaborati cartografici e come riportato nella documentazione trasmessa, le opere previste per la realizzazione del parco agrivoltaico in progetto intersecano in più punti il reticolo idrico su menzionato, dette interferenze, che per il caso in oggetto sono relative alle opere infrastrutturali di captazione, di connessione, di viabilità di progetto e di recinzione che interferiscono con la sezione idraulica di ciascuna asta fluviale, necessitano di essere preventivamente valutate ai sensi dell'art. 93 di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

cui al R.D. 523/1904 a fronte di apposita e separata istanza che dovrà essere corredata da una planimetria in scala adeguata contenente tutte le interferenze delle opere in progetto con il reticolo idrografico come sopra definito distinte per tipologia e modalità di risoluzione. Inoltre per ciascuna interferenza dovrà essere trasmessa una monografia completa di documentazione fotografica indicante nel dettaglio le modalità di risoluzione della stessa (planimetria sezione particolari costruttivi). La documentazione utile a questo Servizio per l'emissione del predetto provvedimento di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Relativamente ai cavidotti e all'elettrodotta di interconnessione tra le soluzioni progettuali attuabili si evidenzia, a titolo indicativo, che dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corvazione idraulica al suo interno per cui la tipologia da preferire per il superamento delle interferenze a carico del reticolo di cui sopra è quella sub alveo, preferibilmente da eseguirsi con tipologia "subalveo NO DIG / TOC" (perforazione teleguidata orizzontale). In tal caso si precisa che deve essere rispettato quanto disposto dall' art. 21 c. 2 lett. c) delle N.A. del PAI che recita: "*pre vedano l'attraversamento degli alvei naturali ed artificiali e delle aree di pertinenza da parte di condotte in sotterraneo a profondità compatibile con la dinamica fluviale, con la condizione che tra fondo alveo e estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento.*" Per tali attraversamenti in sub-alveo non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 24 delle presenti norme e il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico" il cui "format" viene di seguito riportato:

Atto d'impegno

(NTA del PAI art. 21 c. 2 lett. c) - art. 27 c. 3 lett. h) - Aggiornamento D.P. Ras n°14 del 07/02/2022)

Di eseguire a proprie spese lo spostamento di cavidotti dall'alveo dei fiumi e dei canali, qualora ciò si rendesse necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico. Lo spostamento dei cavidotti verrà eseguita dietro formale e motivata richiesta del Genio Civile territorialmente competente, inoltrata alla sede del gestore di rete nelle forme di legge. La modalità, ubicazione e tempi dello spostamento verranno indicati dal Genio Civile avendo tenuto in considerazione, ove possibile, delle esigenze del gestore e delle priorità legate all'intervento di mitigazione previste nel tratto d'alveo interferito.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Qualora le interferenze col reticolo idrografico in corrispondenza della viabilità esistente siano risolte mediante staffaggio a ponte si evidenzia la necessità di ottemperare a quanto disposto dall'art. 22 comma 2 bis delle N.A. del PAI che prescrivono l'effettuazione delle verifiche di sicurezza dell'infrastruttura di attraversamento. In caso di esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi del suddetto art. 22 comma 2 bis, dovranno essere individuate, ai sensi dell'art. 5 delle Direttive per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti, approvate con D.C.I. n. 2 del 17.10.2017, le condizioni di esercizio transitorio dell' opera, il tempo di ritorno critico e le misure di prevenzione atte a gestire le situazioni di rischio in relazione alle attività di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile". Tali condizioni di esercizio transitorio, approvate dall'organo di protezione civile competente per territorio, dovranno essere obbligatoriamente riportate nel permesso idraulico di competenza di questo Servizio, in qualità di Autorità Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

Si sottolinea inoltre che le opere in progetto dovranno essere realizzate anche nel rispetto dell'art. 96 lett. f) del RD 523/1904, che cita: *"Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: lett. f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi"*.

Inoltre dall'esame della Relazione Idraulica e Idrogeologica si evince che tra gli interventi in progetto si prevede la realizzazione di un "canale deviatore" in terra a monte dell'impluvio F della lunghezza di circa 1000 metri, con una sezione trapezoidale di altezza utile di 1.00 m, base minore 1.20 m. e base maggiore di 3.20 m con la finalità di garantire il contenimento della portata al colmo di piena di un corso d'acqua che attraversa l'area di semime dell'impianto, per l'evento con un tempo di ritorno di 200 anni e proteggere ulteriormente le aree di versante situate immediatamente a valle. Detto canale parrebbe che intercetti nella sezione L1 l'asta fluviale indicata nella cartografia IGM per ricongiungersi più a valle della medesima asta in corrispondenza della sezione L10. E' necessario chiarire l'effettiva funzione idraulica del "canale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

deviatore” in sede della successiva istanza da inoltrare allo scrivente Servizio per l’ottenimento del relativo permesso ai sensi dell’art. 93 del R.D. 523/1904, con particolare riferimento alle eventuali opere di presa sul corso d’acqua presente nella cartografia IGM ed alla funzionalità idraulica residua del corso d’acqua esistente e quella del nuovo canale.

Pertanto, in linea generale ai fini della succitata normativa, l’ammissibilità dell’intervento proposto e l’acquisizione dell’autorizzazione di cui sopra, ai fini delle competenze di questo Servizio ai sensi dell’art. 93 R.D. 523/1904, sono subordinate alle indicazioni e prescrizioni sopra descritte.

Per ogni eventuale chiarimento si rimane a disposizione: Geom. Fabrizio Carboni numero di telefono 079 /2088356 e-mail: facarboni@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Gian Marco Saba

Geom. F. Carboni / Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



Firmato digitalmente da
GIAN MARCO SABA
03/04/2024 15:59:44



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna
Settentrionale Nord-Ovest
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Stazione forestale di Ozieri

Oggetto: [ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Con riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta dalla Direzione Generale dell'Ambiente acquisita da questo ufficio con prot. n. 0019644 del 14/03/2024, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari pareri o provvedimenti amministrativi di questo Servizio.

Al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso impianto agrivoltaico, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.

Si fa presente che in caso di incendio rurale o boschivo gli impianti fotovoltaici e agrivoltaici, sono considerati aree di interfaccia perchè vi sono linee elettriche in tensione, al pari di una centrale elettrica. Per questo motivo in caso di incendio può intervenire solamente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco senza alcuna possibilità di intervento dei mezzi degli altri enti appartenenti all'apparato AIB regionale, compresi i mezzi aerei.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo”, dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi.

Al Servizio Tutela del Paesaggio che legge per conoscenza si comunica che a seguito di accertamenti in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dal progetto dell’impianto agrivoltaico in oggetto non sono state rilevate aree assimilabili a bosco.

Si fa presente che all’interno delle aree in cui si vuole realizzare l’impianto agrivoltaico si rileva la presenza di piante di sughera per il cui abbattimento è necessaria l’autorizzazione/parere di questo Servizio nei riguardi L.R. 4/94 e per questo motivo considerato che negli elaborati progettuali non ne viene previsto il taglio, qualora si rendesse necessario l’abbattimento di piante di tale specie, è necessario un elaborato riportante il numero di piante con descrizione fotografica, indicando le misure che verranno adottate per compensare il taglio.

Si osserva inoltre che parte dei terreni (nella parte nord) sono stati percorsi da incendio nel 2009 ma essendo nel Geoportale classificati come altro non sono essere soggetti alle restrizioni dell’art. 10 della L. 353/2000.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologica e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il Direttore del Servizio

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)

Dott. Giovanni Tesei



Firmato digitalmente da
Giovanni Tesei
04/04/2024 15:23:42



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società Marmaria Solare 3 S.r.l.
marmariasolare3srl@legalmail.it
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Alla Provincia di Sassari Settore 5
protocollo@pec.provincia.sassar
e p.c. Al comune di Mores- settore Tecnico
protocollo@pec.comune.mores.ss.it
e p.c. Al comune di Bonorva- settore Tecnico
protocollo.bonorva@pec.comunas.it

Oggetto: [ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)..- Riscontro.

In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali n. 8702 del 13.03..2024 ed acquisita al prot. n. 9922 del 14.03..2024, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto è necessario avere un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Nicola Cossu

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA (istruttore amministrativo)

Siglato da :

VANESSA MACCIONI



Firmato digitalmente da
GIOVANNI NICOLA COSSU
05/04/2024 17:24:58



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori.

In riferimento alla nota prot. n. 8702 del 13/03/2024 (prot. Ass.to Trasporti n. 7895 del 13/03/2024), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Marmaria Solare 3 S.r.l. intende realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, con le relative opere di connessione, ubicato nella zona agricola dei comuni di Mores (SS) e Bonorva (SS). L'impianto in progetto è costituito da n. 97020 moduli, di potenza nominale pari a 665 Wp, per una potenza complessiva di 78,62 MW. Esso è caratterizzato da:

- estensione pari a 171,46 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna, nel Comune di Bonorva (SS).

L'impianto agro-fotovoltaico verrà realizzato nel comune di Mores, e verrà localizzato in un'area distante circa 29km dal centro abitato di Sassari e circa a 11 km dal centro abitato di Bonorva, e sarà raggiungibile attraverso la S.P. 47. Secondo quanto indicato dal Proponente, la viabilità interna al lotto sarà realizzata mantenendo e garantendo la stabilità dei luoghi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel suddetto elaborato è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" denominata "Traffico indotto" e sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Secondo quanto riportato dal Proponente, *"Il traffico indotto è riconducibile prevalentemente alle fasi di cantierizzazione, durante le quali sussisterà un incremento di mezzi pesanti per la posa in opera dei pannelli ed annesse strutture. Durante le fasi di cantierizzazione l'inquinamento dovuto al traffico veicolare è quello tipico degli inquinanti a breve raggio, il quale comporta emissioni sulla componente aria e sulla componente rumore. L'incremento del traffico veicolare indotto dalle attività di realizzazione delle opere di progetto, non può considerarsi significativo per gli effetti ambientali indotti in quanto oggettivamente non di notevole entità come numero di veicoli/ora"*.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, che presumibilmente arriveranno in Sardegna via nave, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito, e considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata *"Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12"*, per gli impianti che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati"*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino". Si rimanda al documento "Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Alghero, risulta essere di circa 48 km.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 11luglio1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si evidenzia, a riguardo, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all'individuazione del porto di arrivo delle componenti e all'analisi della viabilità di collegamento Porto – Sito, nonché agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, che allo stato attuale non risultano essere state stimate nel progetto.

**Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica /Geom. M. C. Puggioni

Settore Pianificazione strategica/Resp. Ing. Nicola Pusceddu

29/03

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI



Firmato digitalmente da
Pierandrea Deiana
08/04/2024 10:46:53



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

ARPAS
Protocollo Partenza N. 12740/2024 del 08-04-2024
Allegato 1 - Class. I.I - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**D: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 151/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**

Osservazioni

Aprile 2024

[ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l.

Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
2. INFORMAZIONI TECNICHE	4
3. OSSERVAZIONI	4
3.1. Impatti cumulativi	4
3.2. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale	5
3.3. Gestione Terre e rocce da scavo	6
3.4. Produzione e gestione dei rifiuti	6
3.5. Progetto di Monitoraggio Ambientale	6
4. CONCLUSIONI	8

[ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l.

PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa al progetto di impianto agrivoltaico di potenza pari a 72,618 MWp, sito nei Comuni di Mores e Bonorva (SS) e delle relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	<i>Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". 'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2. Ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al paragrafo denominato "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" così come previsto dal comma 6) art. 31 nel Decreto-legge 31-05-2021 n. 77</i>
Proponente intervento:	Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l.
Comune:	Mores e Bonorva (SS)
Provincia:	Provincia di Sassari
Attività:	Realizzazione di un parco fotovoltaico con contestuale attività agricola

Con nota prot. n. 8702 del 13/03/2024 (prot. ARPAS n. 9670 del 13/03/2024) il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione generale dell'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente della RAS, chiede agli Enti in indirizzo di voler comunicare eventuali osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, allo stesso Servizio VIA. Si precisa inoltre che al procedimento si applicano i tempi e le modalità previsti per gli interventi di cui all'art. 8, co. 2-bis, nonché

[ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l.

agli articoli 24 e 25 del vigente D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di V.I.A. è svolta dalla Commissione Tecnica P.N.R.R.-P.N.I.E.C.

Questo Dipartimento si esprime per gli aspetti di propria competenza sulla base della documentazione tecnica pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10597/15731>

2. INFORMAZIONI TECNICHE

L'area complessiva dell'impianto agrivoltaico ricopre un'area di circa 171 Ha di cui 30,1 Ha occupati dai pannelli. L'impianto è costituito da n. 2 corpi distanti circa 1,5 km fra loro con altimetria variabile, disposto da est a ovest. I moduli fotovoltaici avranno struttura mobile ad inseguitore solare mono-assiale, est-ovest. L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà composto da 118 mila moduli fotovoltaici di nuova generazione in silicio monocristallino di potenza nominale pari a 665 Wp. Nello specifico quella scelta per il progetto in questione, essendo ciascuna struttura costituita da 60 moduli fotovoltaici disposti su due file, avrà dimensioni pari a 39,83 x 4,78 m, con una distanza tra le fila di 7-9 m.

All'interno del parco fotovoltaico è stata prevista n. 1 cabina di ricezione-consegna MT (smistamento) con relativa cabina servizi ausiliari. Dal punto di vista agronomico, il progetto prevede di destinare la fascia interfilare tra le strutture fotovoltaiche alla coltivazione di specie da erbaio, mentre tutte le aree circostanti verranno riqualificate e destinate alla tradizionale attività del pascolo. L'innovazione sviluppata consentirà sia la produzione di foraggio per l'alimentazione del bestiame già presente in azienda sia il pascolo libero di ovini da latte.

3. OSSERVAZIONI

3.1. Impatti cumulativi

In merito alle interazioni dirette con altri impianti di medesima tipologia, si rileva che a circa 4 km dal progetto in oggetto sono in fase di valutazione altri tre progetti per la realizzazione di altrettanti campi agrivoltaici, dei quali non si fa menzione sia nella Studio Preliminare Ambientale, sia negli altri elaborati tecnici (v. Relazione sugli impatti cumulativi). Un altro impianto in fase di istruttoria è addirittura confinante con il lotto 1 (localizzato più a nord) andando quindi a costituire un unicum di superficie ricoperta da pannelli solari considerevole. Sulle colline che circondano il lotto 2 in direzione sud-est è in fase istruttoria un grande parco eolico, i cui effetti e le interferenze sulla biodiversità della zona andrebbero a sommarsi agli effetti dell'impianto agrivoltaico. L'area oggetto dell'impianto è situata:

[ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l.

- a circa 6 km a Nord del Parco Naturale denominato "Parco Regionale Marghine e Planargia" che coincide in parte con l'area ZSC denominata "Catena del Marghine e del Goceano";
- a circa 20 km a Nord-Est dell'area ZSC denominata "Altopiano di Campeda";
- a circa 9 km a Sud-Ovest dell'area ZSC denominata "Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri" e dalla ZPS denominata "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri";
- a circa 11 km a Nord delle aree ZPS denominate "Campu Giavesu" e "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali";
- a circa 9,5 km a Est dell'area SIC denominata "Sa Rocca Ulari".

Per quanto sopra esposto, a maggior ragione si rende necessario valutare gli impatti cumulativi sulla componente biodiversità, in considerazione anche del fatto che non si esclude la presenza delle specie (in particolare *Tetrax tetrax*) e degli habitat tutelati anche nell'area di progetto, in ottemperanza alle azioni di tutela previste nella Direttiva Comunitaria 43/92, che vanno adottate non solo nell'ambito delle aree SIC e ZPS, ma in tutto il territorio della Unione Europea.

3.2. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale

Nella relazione pedo-agronomica si rileva l'assenza di una caratterizzazione pedologica di dettaglio dell'area di intervento, basata su indagini pedologiche sito-specifiche, in quanto sono rappresentate unicamente le cartografie relative all'uso del suolo. Gli esiti di tali indagini dovrebbero essere funzionali sia alla classificazione della Land Capability, sia alla caratterizzazione edafica del sito, indispensabile per la caratterizzazione pedoclimatica, propedeutica alla scelta delle colture più idonee nell'intero areale. Vista la notevole estensione dell'area investita dal progetto (complessivamente 171 ha), sarebbe opportuno eseguire uno studio di dettaglio pedologico del sito, per il quale si consiglia di seguire lo schema proposto nelle "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA. Si raccomanda inoltre di far riferimento alle indicazioni dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio.

Al fine di escludere effetti negativi sul suolo connessi all'innescò di potenziali processi erosivi riferibili all'installazione delle strutture, è opportuno che le scelte agronomiche e progettuali siano indirizzate al mantenimento di una copertura vegetale. Si raccomanda inoltre di mantenere la massima distanza possibile tra le file, evitando così il possibile ombreggiamento.

Dalla perimetrazione dell'area oggetto dell'impianto parrebbe che diverse aree con vegetazione naturale siano interessate dall'intervento, ma la relazione Floro-faunistica non riporta una quantificazione delle specie arboree o della macchia mediterranea ed eventuali interventi di reimpianto.

[ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l.

3.3. Gestione Terre e rocce da scavo

Il proponente presenta un Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 DPR 120/2017), nel quale sono previsti complessivamente 201.626 m³ di terre e rocce da scavo. Parimenti, il quantitativo complessivo per le opere di rinterro è pari a m³ 157.000, per cui il volume del materiale non riutilizzato all'interno del cantiere ammonta a circa 44.626 m³, *che potrà essere impiegato per rimodellamenti di aree morfologicamente depresse in conformità al piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo da redigersi in fase esecutiva o trasportato presso siti di conferimento o/e discarica autorizzati che verranno individuati in una successiva fase progettuale.*

Si ricorda che in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare», il proponente o l'esecutore dovrà:

a) effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;

b) redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite: le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; la quantità delle terre e rocce da riutilizzare; la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Si ricorda che il conferimento in discarica deve essere l'ultima possibilità nella gerarchia delle possibili scelte in materia di terre e rocce da scavo.

Gli impianti proposti dal proponente per il trattamento delle terre e rocce non risultano in Sardegna (pag. 18 del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo). E' pertanto opportuna una revisione degli impianti.

3.4. Produzione e gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti in tutte le fasi di vita dell'impianto in oggetto, si raccomanda di applicare la gerarchia di gestione che prevede come prima opzione il riutilizzo, seguito dal conferimento dei rifiuti presso centri di recupero o trattamento e solo come ultima opzione si dovrà prendere in considerazione il conferimento in discarica.

3.5. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Si condivide in linea generale quanto proposto nel Progetto di Monitoraggio Ambientale.

[ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l.

Per quanto riguarda il previsto monitoraggio in coerenza con le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE, volto soprattutto alla verifica della continuità dell'attività agricola, si rimanda ai competenti Enti regionali.

Per quanto riguarda la componente Rumore, si dovrà far riferimento al competente Servizio Agenti fisici di questa Agenzia, per la verifica di quanto proposto.

In generale, per tutte le componenti ambientali del PMA, la definizione delle ubicazioni e dei parametri di monitoraggio definitivi, dovrà essere concordata con questo Dipartimento in fase esecutiva del progetto.

[ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l.

4. CONCLUSIONI

Si ritiene opportuno dare seguito a quanto osservato al capitolo precedente, anche al fine di fornire un quadro esaustivo funzionale alla valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi proposti.

Il Funzionario Istruttore

A. Motroni (RP)*



Incarico Professionale Controllo e Valutazione sulle fonti di pressione ambientale

A. Cossu*



La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*



ROSINA ANEDDA
08.04.2024
13:16:34
GMT+01:00

* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005

I sottoscritti Andrea Motroni e Antonello Cossu consapevoli delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.ei. e in osservanza dell'art. 8 *Conflitti di interesse e obbligo di astensione* del Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAS adottato con DDG 38/2022 del 04/02/2022 a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, sotto la propria responsabilità, per quanto al momento a conoscenza, **DICHIARANO con riferimento al presente procedimento:**

- di non avere rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto;
- che i propri parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, non hanno rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto

Il Funzionario Istruttore (R.P.) A. Motroni



Incarico Contr. Valut. Press. Amb. A. Cossu



Quirico Antonio Cossu
08.04.2024 09:51:07
GMT+00:00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
 PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio
 Sardegna settentrionale Nord Ovest
 PEC

Oggetto: [ID: 10951] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico avanzato integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola e sistema di accumulo elettrochimico con una potenza complessiva di 78,62 MW da ubicarsi nel Comune di Mores (SS). Proponente: Marmaria Solare 3 S.r.l – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). - Trasmissione parere.

Con riferimento alla procedura di VIA indicata in oggetto, ed alla richiesta di osservazioni di codesta Direzione prot. n. 8702 del 13.03.2024, pervenuta a questo Servizio con prot. n. 13842 del 14.03.2024, si rappresenta quanto segue.

Il progetto dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza pari a 72,618 MWp sarà localizzato in agro del Comune di Mores e prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato integrato, con produzione di foraggio e di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, su una superficie di 1.714.561 mq.

Completano il progetto, oltre a quanto già descritto, la cabina di smistamento, altri manufatti dedicati ad ospitare i quadri di alimentazione e controllo dei servizi ausiliari, quali impianti di illuminazione, videosorveglianza, antintrusione, movimentazione tracker, recinzione perimetrale, ecc.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla Stazione Elettrica di Trasformazione AT/MT dell'utente a mezzo di un cavidotto prevalentemente interrato di media tensione con una lunghezza pari a circa 7.928,36 m, il cui tracciato ricade nei Comuni di Mores (SS), Torralba (SS), Bonorva (SS) per lo più su pubblica viabilità. La connessione tra la stazione di utenza e la SE RTN di trasformazione 220/36 kV, ubicata nel Comune di Bonorva (SS), è prevista mediante un cavidotto, in alta tensione, interrato.

Completerà l'intervento la realizzazione della stazione elettrica AT/MT (36/30 kV) e la stazione di RTN AT (220/36 kV), che consentirà di raccogliere l'energia generata dalla RTN nello stallo assegnato da Terna all'interno della Stazione Elettrica (SE) di Bonorva (SS).

Preliminarmente, si evidenzia che il progetto non riporta la necessaria sovrapposizione del layout dell'impianto (quindi comprendente la previsione delle superfici pannellabili) sulle diverse cartografie



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

specialistiche inerenti lo strumento urbanistico comunale di Mores, gli assetti ambientale e storico culturale del PPR, le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, ecc., ma rappresenta unicamente una sovrapposizione degli interi mappali interessati dall'intervento con le suddette cartografie. Ciò rende difficoltoso stabilire quali siano le possibili interferenze che potrebbero generare le superfici pannellabili con le componenti degli assetti del PPR, con i vincoli paesaggistici e, ancora, stabilire l'esatta localizzazione urbanistica, posto che anche gli elaborati relazionali affrontano tali aspetti senza il dovuto grado di approfondimento.

Relativamente all'inquadramento delle opere rispetto al PPR, si osserva che le aree sulle quali è previsto l'intervento complessivo (campi FTV, rete di connessione, SSE, SE RTN), risultano esterne al primo ambito del Piano Paesaggistico Regionale.

Per quanto riguarda l'assetto ambientale del PPR, il parco agrivoltaico parrebbe ricadere all'interno delle "aree ad utilizzazione agro-forestale" destinate a "colture arboree specializzate" e "colture erbacee specializzate" (artt. 28, 29 e 30 delle NTA del PPR).

Relativamente all'assetto storico culturale, nel contesto di intervento sono presenti diversi beni individuati nel Repertorio del Mosaico dei Beni del PPR, tra cui si segnala il bene identificato con il Codice BURAS n.3801, che ricade all'interno di un mappale di progetto, sebbene parrebbe che le superfici dei pannelli non interferiscano con il relativo buffer di 100 metri.

Per quanto riguarda la realizzazione della cabina di consegna e la SE di Terna, in un sito già individuato in Comune di Bonorva in altre differenti istanze di Valutazione di Impatto Ambientale per impianti FER (es. Energia Pulita Italiana 9 S.r.l – ID 10109, DS Italia S.r.l - ID 10735), esso ricade in "aree ad utilizzazione agro-forestale" destinate a "colture erbacee specializzate" del PPR (per cui valgono le stesse considerazioni di cui sopra), e, seppur per limitata parte, in "Aree naturali e subnaturali - Vegetazione a macchia e in aree umide" (artt. 22, 23 e 24 delle NTA del PPR), per le quali è prescritto che '*...Nelle aree naturali e subnaturali sono vietati: a) qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica*', (art. Art. 23, c. 1 lett. a NTA del PPR).

Inoltre, l'area prevista per la Stazione elettrica di Terna, si sovrappone con il bene archeologico *Tomba dei Giganti di Cujaru*.

Nelle immediate vicinanze, risulta altresì la presenza di numerosi beni paesaggistici tra cui:

- Nuraghe Cujaru (cod. 3274 nel Repertorio Mosaico dei Beni Paesaggistici e Identitari del PPR);
- Villaggio (cod. 120 nel Repertorio Mosaico dei Beni Paesaggistici e Identitari del PPR);
- Monte Cujaru – edificio vulcanico tutelato ex lege (art. 142, c. 1 lett. I), D.lgs. n. 42/2004).

Per quanto di competenza, dal punto di vista urbanistico i Comuni interessati dal progetto sono dotati dei seguenti strumenti urbanistici generali:

- il Comune di Mores dispone di un PUC approvato con Delibera di C.C. n. 40 del 21/10/1999 (BURAS n. 45 del 27/12/1999). Le aree interessate dal progetto ricadono in zona agricola E, sottozona E2, E3 ed E5, e in zona H, sottozona H2 – *Area di rispetto storico-archeologico* quest'ultima disciplinata dall'art. 33 delle NTA che, al comma 4, recita: "*Zone H2 di interesse storico o archeologico: Sono zone non edificate di valore archeologico, speleologico, geomorfologico e*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

naturalistico che assumono particolare importanza per il loro aspetto fisico naturale, per i reperti archeologici rinvenuti, per la bellezza naturale dei luoghi, per le grotte e le rocce affioranti. In tali zone sono consentiti solo interventi tendenti alla manutenzione del verde e delle colture esistenti, nonché al riassetto idrogeologico del terreno. Sono vietate le nuove costruzioni”;

- il Comune di Bonorva dispone di Piano Urbanistico Comunale, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 05/03/2001 e pubblicato sul BURAS n.14 del 27/04/2001. Le aree interessate dal campo agrivoltaico ricadono in zona agricola E, sottozona E4 ed E5, e la sottostazione elettrica è ricompresa nella zona E5;
- il Comune di Torralba dispone di un Piano Urbanistico Comunale, approvato con Delibera di C.C. N. 8 del 28/02/2002 (BURAS n.20 del 03/06/2002).

Il tracciato di connessione, come già detto, ricade nei comuni di Mores, Torralba e Bonorva e segue principalmente la viabilità esistente.

Fatte tali premesse, si evidenzia che, dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé, limitatamente alla porzione di parco agrivoltaico ubicato in zona agricola E, seppur non conforme - in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale - è compatibile con la destinazione di zona agricola E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art.5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”.

Si rileva, invece, la non conformità del progetto per la porzione di impianto ubicato all'interno della sottozona “H2 di interesse storico o archeologico” in Comune di Mores e per la Stazione elettrica in Comune di Bonorva, per la parte che vede interessate “Aree naturali e subnaturali - Vegetazione a macchia e in aree umide” (artt. 22, 23 e 24 delle NTA del PPR), ed il bene archeologico *Tomba dei Giganti di Cujaru*.

In ragione di quanto sopra espresso, si dovrà prevedere una rimodulazione del progetto sia per quanto riguarda le parti non conformi dell'impianto agrivoltaico, che per la localizzazione della Stazione elettrica.

Ad ogni modo, a prescindere da quella che sarà l'esatta ubicazione della stazione elettrica utente e di Terna, si evidenzia che, qualora la superficie impegnata fosse superiore a 5.000 mq¹, la tipologia di opere non rientrerebbe tra quelle previste dal legislatore regionale come realizzabili nella zona agricola E e sarà necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale interessato, con l'individuazione di una specifica zona G – “Servizi di interesse generale”.

Per quanto concerne la situazione dei terreni interessati dall'impianto agrivoltaico, dagli elaborati progettuali, benché presenti planimetrie catastali e piano particellare, non sono stati tratti elementi utili a definire quali siano i diritti reali sui medesimi; pertanto si segnala, in via del tutto generale, che se per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, si dovesse attivare la procedura di esproprio/asservimento, risulterà necessaria la variante allo strumento urbanistico comunale anche per quanto previsto all'art. 10, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001. Nel caso specifico, la variante sarà da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto

¹ Secondo quanto precisato al punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di G.R. n.5/48 del 29.01.2019, si ritiene compatibile, con la zona E, una superficie dedicata a impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali non superiore a circa 5000 mq.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e la relativa verifica di coerenza rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: slallai@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Resp. Sett./Funz. Istrutt: Ing. Silvia Lallai



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
08/04/2024 18:45:17